



Karate : la Ski-Italia,  
riconosciuta a livello europeo;  
Eyes: "Attiva il corpo, attiva la  
mente con il Karate"

Follonica 3-6 dicembre 2004

Durante lo stage nazionale la federazione sportiva di karate Ski-I, prima in Europa, riceve dalla commissione europea il riconoscimento quale ente promotore dei valori sportivi europei.

Praticare lo sport nella prima infanzia e nell'adolescenza influisce considerevolmente sullo sviluppo fisico, psicologico, sociale ed intellettuale: stimola un comportamento responsabile, forma il carattere e l'identità, migliora il benessere generale. Riuscire a proseguire la pratica in età adulta e nella terza età contribuisce a mantenere il corpo in salute e la mente aperta, in armonia con gli altri. La disciplina di un'arte marziale come il karate riunisce sia i benefici individuali che quelli sociali dello sport. Contribuisce inoltre al mantenimento dell'equilibrio psichico in ciascun individuo e riconcilia aspetti particolarmente contraddittori della vita comune attraverso una dimensione sociale. Infonde un senso di competizione e di solidarietà, prontezza e capacità di lavorare in squadra. Questi valori integrati dello sport riflettono direttamente il messaggio centrale di Eyes: **"Move your body, stretch your mind"** (Attiva il corpo, attiva la mente) ribadito da Viviane Reding, **commissario della direzione Educazione e Cultura della Commissione europea.**

Con lo slogan "Attiva il corpo, attiva la mente" l'Unione europea ha designato il 2004 come l'anno europeo dell'educazione attraverso lo sport (Eyes). Eyes mira a promuovere lo sport come parte integrante della vita di tutti gli europei e a mettere in luce specialmente il suo valore educativo.

Una disciplina di autodifesa come il karate, che mantiene le sue radici nella tradizione della cultura orientale, contribuisce sia allo sviluppo integrato di mente e corpo sia ad una maggiore autostima e a migliorare le proprie abilità sociali. La Ski-I (Shotokan Karate-do International-Italia) è una federazione sportiva riconosciuta in tutto il mondo. Nata in Giappone, a cui è attualmente legata, è presente in Italia da 35 anni sotto l'egida, del Maestro

Shihan Masaru Miura 9° Dan hanshi. Il Maestro da sempre si impegna nello studio e nella divulgazione dell'arte del karate non solo in Italia, ma anche in Europa (di cui è il direttore tecnico federale) e nel mondo.

La sua personalità, il suo karate, nel quale innovazione tecnica e tradizione si fondono armonicamente, ma soprattutto i cardini sui quali si regge, e attraverso cui viene diffusa tale pratica, hanno colpito favorevolmente l'interesse della Commissione europea, e oggi la Ski-I è "certificata" a livello europeo come la prima federazione sportiva di karate che incarna e promuove i seguenti principi:

- 1) sensibilizzare gli istituti di insegnamento, nonché le organizzazioni sportive, all'esigenza di cooperare allo scopo di sviluppare l'educazione attraverso lo sport e la sua dimensione europea, tenuto conto del grandissimo interesse che i giovani nutrono per ogni forma di sport;
- 2) trarre vantaggio dai valori trasmessi attraverso lo sport per lo sviluppo delle conoscenze e competenze che consentono soprattutto ai giovani di sviluppare capacità fisiche e la volontà di compiere sforzi a livello personale, nonché capacità sociali come il lavoro di gruppo, la solidarietà, la tolleranza e il fair play in ambito multiculturale;
- 3) promuovere la consapevolezza del contributo positivo delle attività di volontariato in un'educazione informale, in particolare dei giovani;
- 4) promuovere il valore educativo della mobilità e degli scambi degli studenti, soprattutto in un ambiente multiculturale, attraverso l'organizzazione di incontri sportivi e culturali nel quadro delle attività scolastiche;
- 5) incoraggiare lo scambio di buone pratiche sul ruolo che lo sport può svolgere nei sistemi educativi per promuovere l'inclusione sociale dei gruppi sfavoriti;
- 6) creare un migliore equilibrio tra attività intellettuali e fisiche nella vita scolastica e incoraggiare lo sport nelle attività scolastiche;
- 7) prendere in considerazione i problemi connessi all'istruzione dei giovani sportivi di entrambi i sessi che partecipano a competizioni sportive. (ai sensi della decisione n. 291/2003/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 febbraio 2003.)

L'iter di riconoscimento è stato avviato nel febbraio del 2004; in un percorso durato undici mesi, membri della Commissione e del Parlamento europeo hanno verificato più volte personalmente l'attività e la missione della Federazione, fino all'attuale certificazione, celebrata ufficialmente il 5 dicembre alla presenza del dottor Giovanni Giordani, funzionario

della Commissione europea. L'unicità della metodologia e della tecnica del maestro Miura è da tempo oggetto di studio in tutta Europa e non solo, e la sua diffusione è sempre più ampia. Ed è questo che è stato apprezzato a Bruxelles: un modo nuovo di vedere e praticare un'arte marziale che ha alla base il principio fondamentale dello studio del movimento nei minimi particolari, nell'elasticità muscolare, nella fluidità, nella disciplina del corpo e della mente e non della cultura e della forza fisica fine a se stessa. Tradizione e innovazione fanno sì che il karate mantenga il suo fascino e i valori originali, ma che contemporaneamente si sviluppi e perfezioni nel tempo. Paradossalmente l'approfondimento e lo studio specialistico di quest'arte non limita la pratica a pochi specialisti, ma, pur aumentandone la complessità, fa sì che da una parte, chiunque e a qualunque età possa avvicinarsi al karate senza timore del confronto con chi apparentemente si dimostra fisicamente più dotato e preparato, mentre dall'altra chi possiede già una buona esperienza migliori e potenzi quanto finora appreso. In ogni modo un karate che può essere praticato da donne e bambini, da giovani e da meno giovani senza limiti di età, con lo scopo principale di mantenere il corpo in buona salute, migliorando così anche lo stato mentale e facendo acquisire sicurezza nelle tecniche senza disperdere inutilmente energia, come dice lo stesso maestro Miura con "micromovimenti" che sfruttano al massimo l'efficacia della tecnica.

Con queste premesse, pur avendo ottenuto innumerevoli prestigiosi risultati agonistici in campo europeo e mondiale, lo scopo del maestro, e quindi della Federazione, è quello di sviluppare e proporre un modello di "cultura generale" applicabile per chiunque si approcci a questa arte. Questo è quanto i membri della Ski-I sono stati invitati a mostrare di fronte a funzionari della Commissione e del Parlamento; la lunga fase di certificazione è stata prima preceduta dagli interventi del maestro Grasselle, delegato dallo stesso maestro Miura, il quale si è recato spesso a Bruxelles dove, coordinato dal dottor Giovanni Giordani, ha dimostrato quanto era alla base della disciplina seguita dalla Ski-I del maestro Miura. Ma particolarmente significativo e quanto mai decisivo, è stato tuttavia l'intervento personale del maestro Miura, il quale, invitato lo scorso settembre al **Cercle Européen du Karate de Conseil de Ministres**, ha spiegato concretamente i valori, la metodologia e i principi che intende trasmettere attraverso il suo karate e la Federazione. Presenti il dottor Pedro Velazquez della Dg Eac unità Sport, la dottoressa Nancy Tumpson dell'unità Cultura e il responsabile delle relazioni Unione europea-Giappone, ha inoltre tenuto una lezione a funzionari e membri della Commissione e del Parlamento europeo. Ciò ha portato al più alto riconoscimento cui attualmente una federazione di karate possa ambire a livello europeo, e all'encomio del maestro Masaru Miura per quanto ha finora promulgato e continua a promuovere.



**Da sinistra, in ginocchio:  
Giovanni Giordani, Daizzo  
Kanazawa, il maestro Masaru  
Miura, Giampietro Grosselle**

